



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA
DELLA QUALITÀ E REPRESSIONE FRODI
DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE E DEL CONTRASTO
ALLE FRODI AGRO-ALIMENTARI
PREF III

Posiz: 28/16

DG PREF
Prot. Uscita del 22/11/2013
Numero: **0017546**
Classifica:

Roma.....



Agli Assessorati all'Agricoltura
delle Regioni e delle Province
Autonome
LORO SEDI

Agli Uffici territoriali
LORO SEDI

Al Comando Carabinieri Politiche
Agricole e Alimentari
via Torino, 44
00184 ROMA

Al Corpo Forestale dello Stato
Via Carducci, 5
00187 ROMA

Alle Organizzazioni di categoria
del settore vitivinicolo
LORO SEDI

E, p.c. Al Gabinetto del Ministro
SEDE

OGGETTO: decreto ministeriale del 19 dicembre 2000, recante modalità di applicazione del divieto di vinificazione delle uve da mensa e le modalità applicative per la vinificazione delle uve di cui all'art. 28 del regolamento CE n. 1493/99 del Consiglio.

Pervengono a questo Ispettorato richieste di chiarimenti in ordine alla vigenza del termine indicato nell'articolo 5, comma 1, del decreto ministeriale indicato in oggetto, ove è stabilita la presentazione alla Regione o alla Provincia autonoma competente di una dichiarazione di inizio attività, per la detenzione e trasformazione delle uve da tavola in stabilimenti a ciò appositamente destinati, almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività stessa.

Al riguardo, tenuto conto dell'attuale formulazione del testo dell'articolo 19 della legge n. 241/1990, a seguito delle intervenute modifiche, lo scrivente è dell'avviso che trovino piena applicazione le disposizioni ivi contenute anche nel caso di specie, e che, pertanto, l'attività di detenzione e trasformazione delle uve da tavola potrà essere iniziata dalla data di presentazione della dichiarazione (segnalazione) d'inizio attività agli Uffici regionali/provinciali competenti.

Costituisce onere a carico dell'interessato acquisire prova dell'avvenuta presentazione della segnalazione ai predetti Uffici.

Restano fatti salvi tutti gli altri adempimenti previsti dal decreto precitato e dalla vigente normativa applicabile e, in particolare, dalla normativa igienico-sanitaria.

Il Capo dell'Ispettorato
Stefano Vaccari